

RICONOSCIMENTO DEL GENITORE SOCIALE

Cosa significa “genitore sociale”?

Letteralmente tale espressione significa: chi si assume il compito di curare la crescita e l'educazione di un figlio che non ha generato. Nella prassi giudiziaria tale definizione è sorta quando il Tribunale per i minorenni di Roma ha riconosciuto il rapporto genitoriale, di fatto esistente, tra la compagna della madre biologica e una bambina di cinque anni, applicando la legge n.184/83 (legge sull'adozione).

Quali sono le conseguenze di tale pronuncia?

Tale pronuncia ha consentito, in mancanza di un riscontro legislativo ad hoc – sollecitato, tra l'altro, dall'Unione Europea – l'adozione della figlia biologica della compagna.

Il caso infatti riguarda una coppia di due donne, una delle quali ha concepito in Spagna una figlia con fecondazione assistita eterologa.

Il giudice ha ritenuto di accogliere la domanda di adozione, prescindendo da

ogni valutazione del legame tra le due donne e concentrandosi sul legame tra la bambina e l'aspirante adottante. Infatti, l'art. 44 lett. D della L. 184/83 consente “l'adozione in casi particolari” per constatata impossibilità di affidamento pre- adottivo. Tale procedimento è stato appellato dal Pubblico Ministero e ad oggi è al vaglio della Corte d'Appello di Roma.

Tali casi sono sicuramente oggetto di una materia in forte evoluzione e non mancano i contrasti, anche tra la giurisprudenza. Infatti, il Tribunale per i Minorenni di Torino ha respinto una richiesta di adozione di una coppia di due donne, caso del tutto simile a quello romano. Il procedimento, ad oggi, è al vaglio della Corte d'Appello di Torino.

► **Avv. Giovanni Dionisio**
studiolegale@dionisioscalisi.it
www.studiolegaledionisio.com

